

Allegato 3. Modulo informativo per i pazienti che desiderano essere sottoposti ad un intervento chirurgico.

Come sempre, desideriamo effettuare ogni intervento nelle condizioni di massima sicurezza e per tale ragione riteniamo opportuno che il paziente che deve essere operato abbia informazioni precise riguardo la situazione particolare che tutti stiamo vivendo e che segua scrupolosamente un percorso che permetta di ridurre al minimo i rischi.

Ogni intervento chirurgico comporta la possibilità di incorrere in complicanze, che vengono spiegate dettagliatamente ad ogni paziente dal medico che la/lo opererà. Come tutti sappiamo molto bene, in questo particolare periodo di Pandemia è possibile incorrere nell'infezione da Covid-19, che potrebbe aggravare le eventuali complicanze post-operatorie. Purtroppo però, anche se una persona non manifesta alcun sintomo di questa malattia, non si può escludere categoricamente che non ne sia affetta perché la carica virale potrebbe non essere ancora rintracciabile dai test specifici, in particolare da quelli per la ricerca degli anticorpi. Questa situazione si verifica tipicamente nel periodo di incubazione della malattia, nei primi 8-10 giorni dopo che è avvenuta l'infezione (periodo-finestra), quando gli anticorpi non si sono ancora formati in quantità rilevabile dall'esame del sangue. In questi primi giorni dopo l'infezione il solo esame in grado di confermare la presenza del virus, seppure non ancora con precisione assoluta, è il tampone nasofaringeo. Invece, i test sierologici e i cosiddetti "rapid-test" svelano se si sono sviluppati gli anticorpi: gli IgM, che compaiono circa una settimana dopo l'infezione e che se ne vanno nel giro di un mesetto, e gli IgG, che si sviluppano entro una ventina di giorni dall'infezione e possono indicarci che siamo nella fase di guarigione. Ma allo stato attuale delle conoscenze scientifiche in caso di positività dei test anticorpali, per esprimere una diagnosi sicura è comunque necessario sottoporsi anche al tampone e restare nel frattempo in isolamento. In ogni caso, per ragioni di sicurezza l'isolamento per almeno 15 giorni è obbligatorio prima di ogni eventuale operazione. In particolare è importante limitare con ogni mezzo il rischio di infettarsi dopo essere stati sottoposti ai test, che altrimenti perderebbero ovviamente il loro valore.

Il decorso post- operatorio di un paziente affetto dal Covid-19 potrebbe rivelarsi molto più complesso del normale, sino a giungere, in casi particolari a situazioni di gravità estrema. Per ridurre al minimo le possibilità di operare persone asintomatiche, ma raggiunte dall'infezione, ogni paziente verrà considerato positivo fino a che un rigoroso screening non avrà permesso di escludere *quasi* completamente l'infezione. Gli step cui dovrà essere sottoposto sono i seguenti:

- **Circa 2 settimane prima dell'intervento** è necessario sottoporsi agli esami del sangue suggeriti dal chirurgo, **ai quali andranno aggiunti per l'occasione alcuni altri test per valutare un eventuale stato infiammatorio o di danno tissutale: PCR, D Dimero, Fibrinogeno, Ferritina, LDH.** Per tempo, seguendo le disposizioni suggerite dal medico al momento della visita, bisognerà anche effettuare un elettrocardiogramma e **una radiografia o, se richiesto, una TAC del torace.** Inoltre potrebbe essere opportuno, sempre su consiglio del medico, eseguire altri esami specifici come mammografia e/o ecografia per interventi alle mammelle, TAC cranio per interventi al naso, ecc.
- Nello stesso momento (circa 2 settimane prima del previsto intervento) si dovrà **contattare la segreteria della clinica per essere sottoposti ad un questionario**, che successivamente dovrà essere riconfermato per iscritto. Al minimo dubbio sarà necessario posporre l'operazione. Sarà inoltre opportuno continuare ad evitare i contatti sociali mantenendo la distanza di almeno 1 m da ogni altra persona e indossando sempre la mascherina.
- 24 o al massimo 48 ore prima dell'operazione bisognerà effettuare il tampone naso-faringeo per la ricerca dell'antigene. Dopo il tampone sarà indispensabile non aver contatto con altre persone sino

al momento dell'ingresso in sala operatoria. Sarà anche necessario scaricare dal sito della clinica o farsi inviare dalla segreteria **il questionario** cui si era precedentemente risposto al telefono, **stamparlo insieme a queste informazioni e al modulo di consenso specifico per operazioni durante il periodo della Pandemia, leggere, compilare e firmare ogni foglio per presa visione ed infine consegnare tutto all'infermiera al momento del ricovero in clinica.**

- **Il giorno dell'intervento**, all'ingresso della clinica il paziente dovrà depositare gli effetti personali (giacca, borsa, cellulare, ecc.) in un sacco in plastica (preparato in un apposito contenitore), che porterà con sé. Poi rimuoverà la mascherina che indossava all'esterno, si cospargerà le mani con l'apposito disinfettante e sostituirà la mascherina con una nuova fornita dalla clinica. Dopo di che dovrà indossare i guanti monouso ed entrare con il sacco contenente gli effetti personali. Non appena varcata la soglia della sala d'attesa, l'infermiera responsabile gli misurerà la temperatura con un termometro digitale (termoscanner), in grado di elaborare il dato senza contatto. Solo se lo riterrà opportuno, gli controllerà anche la saturazione del sangue. Poi ritirerà i moduli compilati dal paziente e li consegnerà al medico. Gli stessi moduli verranno vidimati dal medico e archiviati. L'infermiera accompagnerà il/la paziente dai medici (chirurgo e anestesista) che procederanno con il controllo pre-operatorio, gli eventuali disegni specifici e le verifiche finali della documentazione. Infine sarà assegnata la stanza di degenza per poi effettuare l'intervento previsto.

Firma per presa visione.....